



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

8 gennaio 2010

Il CMI non celebrerà Craxi - IV

Continuano a suscitare molta corrispondenza, con un numero crescente di approvazioni, i nostri tre precedenti comunicati, che annunciavano che non avremmo partecipato “alle assurde celebrazioni” del 19 gennaio per il decennale della morte di un disonesto fuggito per non finire in galera e restituire tante tangenti. L'esilio è una cosa, la latitanza un'altra.

Agli altri il CMI propone di riflettere. Anche all'estero importanti giornali condividono il nostro parere, tra i quali il settimanale britannico *L'Economist* che ha scritto: “Un latitante e il politico più caduto in disgrazia della storia moderna italiana. Quando morì Craxi era stato condannato a un totale di 11 anni di reclusione per corruzione e finanziamento illecito di un partito, ed era stato giudicato colpevole o incriminato in cinque altri casi. Eppure i residenti di Milano, sua città natale, potrebbero presto trovare una strada nominata in suo onore”.



Eugenio Armando Dondero